

-A TUTTE LE FAMIGLIE CHE HANNO CHIESTO L'ASSEGNAZIONE DELLE CASE POPOLARI

-A TUTTI GLI OPERAI - I LAVORATORI - I DISOCCUPATI -

A Praia la speculazione edilizia sta riempiendo anche le montagne e nel giro di ancora qualche anno non resteranno che pochi metri quadrati liberi da costruzioni.

Questo però non è che l'effetto più appariscente.

Le società speculatrici vendono essenzialmente gli appartamenti a fior di milioni e chi li compera è gente di fuori che ne ha la possibilità, gli affitti delle case sono alti ed inoltre case da affittare non se ne trovano nemmeno, in quanto si preferisce fittare ai turisti d'estate per qualche milione al mese invece che per tutto l'anno.

Le conseguenze di questa situazione cadono soprattutto sui redditi del lavoro dipendente. Per una famiglia proletaria pagare un affitto medio di 80/100 mila al mese è una vera RAPINA; il costo della vita e il prezzo di generi alimentari in costante aumento compiono il resto.

Visto che si parla tanto di crisi chiedete ai vari PADRONI, ai vari SPECULATORI EDILI che cos'è la crisi e come la stanno vendendo. Mentre un operaio si trova in cassa integrazione, o licenziato, o senza casa, c'è gente che di case ne ha a CENTINAIA, che di MILIONI ne ha TANTI.

Tutti i lavoratori pagano l'INA-CASA mentre le case popolari non soddisfano le richieste. Basti pensare che per l'assegnazione dei venti alloggi IACP sono state fatte circa 200 domande inoltre le procedure di assegnazione sono lunghe e prive di ogni controllo da parte degli assegnatari. Gli alloggi OCCUPATI erano pronti da più di un anno e non erano stati ancora consegnati. Per questo chi si ribella a questo stato di cose e occupa le case non va visto come un approfittatore ma COME CHI LOTTA PER FAR VALERE UN PROPRIO GIUSTO DIRITTO.

L'OCCUPAZIONE DELLE CASE DA PARTE DELLE FAMIGLIE PROLETARIE È UN FATTO POSITIVO PERCHÉ ROMPE CON ANNI DI IMOBILISMO, DI RACCOMANDAZIONI, DI SOTTERRUGGI, DI SPERANZA, PER AVERE UNA CASA.

LA CASA È UN DIRITTO DI TUTTI I LAVORATORI

È far valere questo diritto è una giusta lotta.

Diciamo chiaramente che noi sosteniamo il diritto di tutti i proletari ad avere una casa, non solo quello di 16 famiglie occupanti.

CHIARAMENTE LE FAMIGLIE CHE OCCUPANO LE CASE POPOLARI PER PITTAGLI GLI APPARTAMENTI DI ESTATE NON HANNO NIENTE A CHE SPARTIRE CON NOI.

Chi però scredita l'occupazione delle case con questi argomenti non fa altro che compiere una sottile manovra volta a screditare le lotte dei proletari, per mantenere la conservazione di vecchi privilegi, non fa altro che il gioco dei padroni che vogliono la divisione in seno al proletariato.

È sbagliato darsi 'la guerra tra i poveri' come si dice, mentre invece bisogna costruire l'unità di tutti i proletari contro l'attuale regime di sfruttamento, contro questo sistema che sfrutta i nostri bisogni.

La risoluzione delle proprie esigenze viene fatta in prima persona dai proletari E NON DELEGATA MAI A NESSUNO, per questo portiamo avanti la proposta di organizzare un ASSEMBLEA per la CASA per la risoluzione di questi problemi.

segue. →

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - PCI/PSI - ha anche le sue colpe e non intendiamo risparmiargliele.

LA GIUNTA E' STATA IN CRISI PER TANTI MESI PER DECIDERE LA DEDICAZIONE ALL'URBANISTICA, MAENTRE NON SI E' OCCUPATA PER NIENTE DEL PROBLEMA DELLA CASA QUI A PRAIA.

Ha avallato ogni sorta di speculazione edilizia e l'impegno a censire gli appartamenti siffatti non è STATO MAI MANTENUTO.

VOGLIAMO CHE LA GIUNTA ASSUMA UNA POSIZIONE PRECISA IN MERITO AL PROBLEMA DELLA CASA QUI A PRAIA.

SI E' DI SINISTRA SOLO QUANDO SI S'OLGE UNA CORRENTE POLITICA DI SINISTRA E NON A PAROLE.

CIRCOLO

" La Settimana Rossa "

Praia a Mare



cid: in pop. 26/8/77 - VIA Torino 5 - diamante

LOTTA DURA
CASA SICURA